

Accenno, per esempio, alle risaie, alla necessità che abbiamo di rinnovare le nostre semente.

La stazione di risicoltura di Novara ha così scarsi mezzi, che non riesce neppure a mandare all'estero una persona che possa provvederla di sementi nuove; sicchè quella stazione di risicoltura deve affidarsi alla benevolenza di qualche corrispondente occasionale.

È evidente che quella stazione di Novara, che l'Istituto agricolo coloniale di Firenze, che la Stazione di bachicoltura di Padova, che l'Istituto di agricoltura di Acireale ed altri istituti d'Italia dovrebbero essere rappresentati all'estero e mantenersi in corrispondenza, all'estero, con persone le quali conservassero costanti rapporti col nostro paese, mandassero le maggiori notizie, per modo che il nostro materiale non solo venga ad aumentarsi, ma che dal contrasto con i paesi che sono con noi in concorrenza, venga il miglioramento ed il progresso della nostra agricoltura.

Io affido queste idee, che sommariamente ho accennato, alla buona volontà e alla saviezza dell'onorevole ministro.

Ma è certo ad ogni modo che qui bisogna fare e fare molto, perchè noi, che avevamo un'agricoltura che poteva essere considerata classica sessanta anni or sono, ora ci troviamo molto arretrati, perchè ci siamo lasciati copiare e portar via le cose nostre migliori, e non abbiamo preso dagli altri quel che di buono e di ottimo essi hanno saputo trovare.

NITTI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Accetto la raccomandazione.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 41 resta approvato in lire 60,000.

Capitolo 42. Esperienze di concimazione e incoraggiamenti alla produzione frumentaria, lire 95,000.

Capitolo 43. Spese per provvedimenti intesi a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, dell'olio d'oliva, dei burri, dei formaggi, del sommacco e dell'essenza di agrumi, e concorso ad enti che danno opera alla repressione delle frodi stesse, lire 90,500.

Capitolo 44. Acquisto, manutenzione, custodia, prestito ed altre spese per le macchine agrarie, lire 100,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Alberto Giovanelli.

GIOVANELLI ALBERTO. Ho chiesto di parlare su questo capitolo per richiamare

l'attenzione del ministro sull'importanza di questo argomento. Qui si tratta di applicazione della meccanica all'agricoltura: si tratta di problemi i più importanti, i più essenziali per lo sviluppo dell'agricoltura stessa.

È un problema anzi che si connette ancora con quello del rincaro dei viveri, perchè è evidente che quanto più si adopereranno le macchine per l'agricoltura, tanto più vi sarà carne da macello e prodotti agrari per le popolazioni. È insomma un argomento di somma importanza che va studiato profondamente.

Qui in bilancio sono stanziati 100 mila lire. Forse la somma non è piccola, ma se si deve guardare ai risultati che se ne attendono, si dovrebbe certamente calcolarla insufficiente, perchè con questa somma si acquistano macchine che vengono distribuite a ben settanta enti.

NITTI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. A settantadue!

GIOVANELLI ALBERTO. A due di più dunque di quello che dicevo io.

Ora, quando queste macchine si debbono distribuire in tutta Italia a tanti piccoli enti, non si può ottenere nessun risultato efficace in nessuno di essi. Dunque converrebbe restringere quest'azione in un punto o nell'altro e vedere di prefiggersi qualche cosa di veramente positivo, che possa giovare a questo gravissimo problema. Bisognerebbe istituire anche in Italia una stazione di prova di macchine agrarie, come ve ne è una in Francia e precisamente a Parigi, diretta dal Ringerman, che ha dato risultati ottimi e credo che il Ministero abbia altra volta promesso di istituirla anche in Italia.

Io certamente non voglio promesse concrete dal ministro, ma solamente gli sottopongo questo problema così importante, e sono sicuro che egli colla sua attività saprà risolverlo in modo certo più efficace che non si sia fatto finora.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

NITTI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Ringrazio l'onorevole Alberto Giovanelli delle sue osservazioni. In Italia, negli ultimi anni, il progresso nell'applicazione della meccanica agraria si può dire veramente rapido e la prova si può avere non solo nell'aumento della fabbricazione interna, ma nell'aumento delle importazioni dall'estero, per cui in dieci anni da sei mi-